



COMUNICATO

Dopo diversi incontri in cui la trattativa si è protratta a causa della reticenza aziendale a consegnare documenti e dati richiesti, le OO.SS. si sono trovate di fronte ad una palese violazione delle norme contrattuali in costanza di trattativa.

Partendo dall'informativa del 29.4 u.s. e dalla richiesta delle OO.SS., già nella lettera di avvio delle trattative, di informazioni più puntuali, le delegazioni trattanti hanno richiesto all'Azienda: dati precisi sul Piano Industriale; numero concreto degli esuberi; allocazione effettiva delle risorse sui territori; composizione delle strutture di Direzione Generale; dettaglio di razionalizzazione della rete commerciale; dettagliata composizione della voce "costi del personale" con evidenza delle partite attribuibili alle consulenze, ai ruoli apicali ed alle liberalità; situazione previdenziale/pensionistica di tutto il Personale della aziende del Gruppo BPB (pur dichiarando al momento indisponibilità, da parte aziendale, di risorse per attivare nuovamente il Fondo di Solidarietà, almeno per il biennio 2016-2017).

Dopo che al quinto incontro, come rassegnatovi con comunicato del 3 giugno scorso, la trattativa sembrava incanalarsi per il giusto verso, dopo che le scriventi OO.SS., a seguito di un serrato confronto, avevano ridotto il numero dichiarato di esuberi, l'azienda ha improvvisamente violato le norme del CCNL che regolano questo tipo di trattativa, dando corso ad alcuni trasferimenti, annunciandone altri anche se per ora in modo informale, che riguardano proprio la trattativa in corso. Le delegazioni trattanti hanno intimato all'azienda di fermare l'improprio avvio del processo essendo la mobilità, territoriale e/o funzionale, oggetto della trattativa al pari di eventuali esuberi e dei dispositivi contrattuali e non si possono mettere le/i lavoratrici/lavoratori e i loro rappresentanti dinanzi al fatto compiuto (si veda la lettera aperta allegata).

Solo il senso di responsabilità delle OO.SS. per la complessità della trattativa, con tutte le implicazioni che una fusione per incorporazione comporta, resa ancor più difficile all'esasperante "riservatezza" della controparte, ha fatto sì che le iniziative aziendali non causassero una rottura.

Le/i lavoratrici/lavoratori sono la risorsa più importante dell'Azienda ed è la parte che fa la differenza rispetto a dinamiche standardizzate. Constatiamo, invece ed ancora una volta, che le/i lavoratori/lavoratrici sono considerati/e pedine di un progetto frutto di studi teorici ed attuato da "volti nuovi della Banca", privi della necessaria conoscenza di questa risorsa.

Ed è per questo che ci stiamo battendo e per cui abbiamo richiamato l'azienda al rispetto delle regole.

La prossima settimana la trattativa continuerà e sarà decisiva per un accordo.

Vi terremo informati.

Bari, 17 giugno 2016

I COORDINAMENTI OO.SS. DEL 1° TAVOLO
BPB TERCAS CARIFE CRO
FABI FIRST CISL FISAC CGIL UILCA UNISIN